

ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni esentata la Domenica.
 L'anno a domicilio L. 16
 e tutto il Regno » 30
 Per gli Stati esteri aggiungere le
 maggiori spese postali.
 Le lettere e le stampe in proporzione.
 Un num. separato cent. 5, ann. cent. 10
 Il giornale si vende all'Edicola del
 Tabaccai in piazza V. E. in Mercato-
 vecchio ed in Via Daniele Manin.
 Gli uffici di Redazione ed Amministra-
 zione del giornale si trovano in via Sa-
 vorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivol-
 gersi esclusivamente alla ditta **Luigi
 Farina & C.**, Via Mercerie, Casa Ma-
 sciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.—p. linea
 Sopra le firme (necrologi,
 comunicati, dichiarazioni,
 ringraziamenti) » 0.60
 Terza pagina » 0.50
 Quarta pagina » 0.25
 Lettere non affrancate non si rice-
 vono né si restituiscono manoscritti.

AL PARLAMENTO

Camera e Senato procedono alacra-
 mente colla discussione dei bilanci, inter-
 polandoli con alcune leggi di importanza
 secondaria e la Camera, come al solito,
 con un'affaraggine di interrogazioni e in-
 terpellanze, alcune delle quali perfetta-
 mente inutili.

Dicesi che le convenzioni marittime
 e la legge sui telefoni verranno riman-
 date a novembre e che i « Signori se-
 natori e i signori deputati » se ne an-
 dranno alla fine del mese corrente o
 nella prima settimana del prossimo.

E allo stato attuale delle cose è il
 meglio che possano fare. Si capisce che
 gli « onorevoli » specialmente quelli
 della Camera siano stanchi e annoiati,
 e sarebbe deplorabile che leggi di ca-
 pitale importanza per l'interesse della
 nazione venissero discusse fra la gene-
 rale disattenzione e svogliatezza, colla
 quasi certezza di trovarsi all'ultimo
 momento impossibilitati a votare per
 mancanza di numero.

Il Senato, sebbene composto di uomini
 avanzati in età, dimostra però in qual-
 che momento degli spiriti ancora bat-
 tagliati.

Alcuni bilanci, alcune leggi passano
 a tamburo battente, ma qualche volta
 intoppo in disquisizioni, molto lunghe
 ma molto assennate.

Così abbiamo visto in occasione che
 si discuteva il bilancio degli esteri, che
 il senatore Negri, illustre patriota
 tanto combattuto dai radicali di Mi-
 lano, espone delle nobilissime idee sulla
 triplice alleanza e sulle condizioni nostre
 rispetto all'estero, in generale.

E discutendosi il bilancio d'agricol-
 tura vennero pure pronunciati dei di-
 scorsi molto ragionati e il relatore on.
 Boccardo, nella sua mirabile replica
 lasciò capire che egli non sarebbe con-
 trario a regolare la questione del ri-
 poso domenicale.

E innanzi all'alto consesso il ministro
 Luzzatti, parlando della lega monetaria,
 ebbe ad esprimere la sua ferma deci-
 sione di rimanere fedele alla lega la-
 tina, né mai la denuncerà né contri-
 buirà a indebolirla.

Per il Senato è poi già pronta la
 relazione per « la esecuzione nel regno
 della convenzione di Bruxelles sulla
 pubblicazione delle tariffe doganali »,
 relazione, della quale fu incaricato il
 comm. co. Antonino di Prampero, nostro
 concittadino.

L'on. senatore fa parte dell'Ufficio
 centrale e ciò dimostra in quanta stima
 e considerazione è tenuto il conte di
 Prampero che tanto onora la sua città
 natale come cittadino e come patriota.

La Camera dei deputati si distingue
 per le sue molte interrogazioni. Ciascun
 deputato s'interessa pel proprio collegio
 non pensando affatto alle tante strom-
 bazzate economie. Fortuna che i mini-
 stri promettono di contentarli, aggiun-
 doci sempre però un molto significato:
 se si potrà.

Ci è grato però che fra i raccoman-
 datori non si trovino segnati i deputati
 della nostra provincia, i quali si limi-
 tano a chiedere quelle cose indispensa-
 bili, per solito di nessun aggravo, che
 furono promesse da tempo immemora-
 bile e mai mantenute.

Prima che gli onorevoli si separino
 avremo il sorteggio dei deputati impie-
 gati e dei professori.

Questa volta si trova in giuoco anche
 Udine, che è in pericolo di perdere
 uno dei suoi deputati, cioè, l'egregio
 professore Giovanni Marinelli.

Sarebbe davvero molto rincrescioso
 per gli elettori se la sorte li privasse
 d'uno dei loro rappresentanti, poiché

oltre le seccature d'una nuova convo-
 cazione, si avrebbe le difficoltà d'una
 nuova scelta.

Avvenendo l'esclusione dell'on. Ma-
 rinelli, non sarebbe difficile poi che spun-
 tasse di nuovo una ben nota auto-cau-
 didatura, come ci lascia supporre un te-
 legramma mandato a Palmanova e una
 lettera pubblicata nella *Libera Parola*.

Facciamo voti che la sorte sia pro-
 pria all'on. Marinelli, onde evitare di-
 s'ribi e specialmente discordie che la-
 sciano sempre dolorosi strascichi.

Fert.

La cassa forte del Papa

Scrivono da Roma:

D'ora innanzi le offerte per l'obolo
 sono deposte nella nuova cassa forte,
 tenendosi un controllo rigoroso. Il Papa
 è informato di tutto giorno per giorno.
 Per quanto è possibile, le offerte si fanno
 direttamente a lui, e perciò sono am-
 messi con maggiore facilità gli oblatori.
 Parecchi hanno avuto tale onore in
 questi giorni. Si dice che un francese
 abbia donato lire 60,000.

Il Papa custodisce l'oro nella cassa
 forte, che ha nella sua camera da letto.
 E' venuto a sapere che si esigeva il
 cambio dell'oro in valuta italiana senza
 portare in attivo la differenza. Pare che
 questa fosse una vecchia consuetudine,
 di cui godevano alcuni impiegati di fi-
 ducia del Papa e di Folchi. Adesso non
 si permette il cambio, e s'incassa la
 moneta come viene.

Per la proroga della legge bancaria

Gli accordi presi col governo per
 modificare la legge di proroga sulle
 banche, sarebbero:

1. E' infermata la facoltà che at-
 tualmente hanno gli istituti, di emettere
 liberamente biglietti con piena riserva;
2. Si stabilisce il principio che la cir-
 colazione dei biglietti di ciascun isti-
 tuto (non computata la parte di sov-
 venzione allo Stato) possa essere qua-
 drupla del loro capitale, fatta eccezione
 per quegli istituti che, secondo la media
 del 1890, avessero ecceduto tale limite.
 In questa condizione trovansi il Banco
 di Napoli e la Banca romana per la
 somma complessiva (in parti quasi eguali)
 di circa dieci milioni.

Però altri istituti, in specie la Banca
 Nazionale, potranno in base al loro at-
 tuale capitale (quadruplicandolo inter-
 namente) aumentare ancora la loro cir-
 colazione.

Contro l'esportazione delle cedole di Rendita

Al ministero del tesoro proseguono
 alacramente gli studi intesi a prevenire
 la speculazione dell'esportazione delle
 cedole di rendita. Verrebbe allargato
 l'impiego di esse negli adziamenti do-
 ganali. Alla prima maturazione attue-
 rebbersi anche altri provvedimenti la
 cui esecuzione sarà andata agli uffici
 postali.

Gli emigranti a Rio laneiro

Da una corrispondenza da Rio laneiro
 d. d. 21 maggio p. p. togliamo i se-
 guenti appunti scritti a bordo del piros-
 cato *Duca di Galliera*.

Il corrispondente dopo aver parlato
 dei passeggeri di prima e seconda classe
 continua:

La terza classe; gli emigranti.
 Ecco la bolgia. Non parlarne sarebbe
 un peccato.

Non vi saprei dire quanti quintali di
 carne umana storchino a Rio de Janeiro;
 so soltanto che sono 824 anime... che
 speriamo non si perdano, e vorrei così
 per non aumentare la tristezza di questa
 nota desolante, alla quale i governanti
 incauti del Brasile, gli addetti al servizio
 d'immigrazione ci fanno assistere da un
 pezzo, sfruttando la riputazione di un
 suolo ricchissimo e mostrando che si
 spendono dei milioni costantemente per
 colonizzare... le casse forti dei più
 scaltri ed ottenerne dal Governo con-
 tratti per la introduzione degli immi-
 granti, a tanto il capo, come il bestiame.
 Oh, se poteste vederli questi 824 corpi
 umani lanciati da un capo all'altro del

mondo! Sono quasi tutti veneti. Toglie-
 tene 244 bambini e bambine da un anno
 ai dodici, un altro centinaio a più dai
 12 ai 16, non pochi vecchi, malandati
 di salute, e tutte le donne — le quali,
 in maggior parte hanno l'aspetto poco
 florido — restano pochi uomini, che
 nello scarto diventano una irrisoria po-
 chetta di fronte a ciò che pagherà per cotesto bel
 contingente d'immigrazione il Ministero
 d'agricoltura del Brasile, senza che al-
 cuno si avveda di simile traffico infrut-
 tuoso alla colonizzazione, dannoso al
 Brasile perché vi aumenta il numero
 degli infelici, luttuoso pel nostro paese
 da cui è sparita e sparisce gente che,
 anche a coltivare i cavoli e le insalate,
 guadagna di più, o se non altro, può
 sopportare le fatiche di un lavoro meno
 duro.

Ci si venga poi a dire che esageriamo.
 Io posso anche questa volta per conto
 mio, affermare che la stessa mia impres-
 sione penosa hanno riportato di cotesti
 824 emigranti tutti i passeggeri di classe,
 che con me, in tanti giorni, li hanno
 guardati e studiati, ed hanno sentito
 per loro una grande pietà!

Non è mancata nel viaggio la nota
 luttuosa.

Una povera donna di Saletta (Padova),
 a nome Luigia Trevisan, colta da apo-
 plessia cerebrale il 5 maggio, morì in
 poche ore. Aveva 36 anni: era mari-
 tata a un tale Piovani, che l'accompa-
 gnava con quattro piccoli figli.

Un quadro penoso.
 Una tale Rosalia Bertinacci — anche
 maritata, con figli — giovanissima, al
 passaggio dell'Equatore, diventò matta.
 Cotesti casi non sono rari a bordo:
 talvolta si limitano a delirii passeggeri.
 Il forte caldo o un colpo di sole ne sono
 la causa.

Il contrabbando

L'altro giorno fu trattata alla Ca-
 mera italiana una questione che diede
 spesso argomento di studio ai cultori
 delle scienze finanziarie; intendiamo
 parlare del contrabbando.

Da qualunque punto di vista si con-
 sideri, la questione del contrabbando è
 inerente agli interessi più seri dei go-
 verni e dei popoli. Si tratta innanzi
 tutto (e questo è il punto di vista più
 importante) dell'organismo su vasta
 scala della frode a pregiudizio del tes-
 soro. Gli elementi mancano per deter-
 minare con esattezza gli effetti del con-
 trabbando negli incassi dello Stato;
 ma è facile comprendere che devono
 essere considerevoli, se si tien conto
 delle tariffe elevate che la necessità
 della difesa legittima ha obbligato l'Ita-
 lia ad imporre, imitando in ciò l'es-
 sempio degli altri Stati.

E realmente si può dire che la le-
 gislazione finanziaria della più parte
 degli Stati d'Europa e d'America ha
 avuto soprattutto per risultato di ri-
 mettere in vigore il contrabbando.
 Senza lasciarsi trasportare al lirismo,
 come fece Béranger, nella sua nota
 canzone sui contrabbandieri, la verità
 è che il protezionismo ad oltranza, che
 è divenuto ormai cauzione d'economia
 politica presso la maggior parte delle
 nazioni incivilite, finirà per rendere a
 questa classe di commercianti fuori legge
 quella specie di popolarità malsana che
 hanno già avuto nei tempi passati.

Ma se da un lato le elevate tariffe
 protezioniste sono da riguardarsi poco
 meno che quali autrici morali del con-
 trabbando, d'altronde le leggi di re-
 pressione sono ben lontane dal tener
 conto di questa mitigante e pesante con-
 la più grave severità sui contravven-
 tori.

Nella discussione che ebbe luogo gio-
 vedì a Roma, l'on. Toaldi lamentò l'in-
 nescurabilità di questa legge, che non
 fa distinzione fra i contrabbandieri di
 professione e coloro che senza scopo di
 delinquere e senza resistere alla forza
 pubblica, si trovano in contravvenzione
 talvolta per fatto delle non ben deter-
 minate frontiere.

L'on. Merzario invece, propugnando
 una tesi diversa, osservò che chi s'im-
 pegna col contrabbando non sono i po-
 veri contadini e i facchini che portano
 i pacchi sulle spalle, ma coloro che al
 di là del confine, costituiti in associa-
 zione, hanno perfino le società assien-
 tratrici dei contrabbandieri.

Il ministro delle finanze, on. Colombo

rispose a Toaldi che l'esperienza dimo-
 strò che in specie al confine è neces-
 saria una grande severità per aradicare
 la mala pianta del contrabbando, ag-
 giunse però che qualora avvengano dei
 casi straordinari degni di commisera-
 zione, gli agenti di finanza potranno
 non tenerne conto.

All'on. Merzario rispose che ha per-
 fettamente ragione; soggiunse che non
 si è mancato di far tentativi, riusciti
 inutili, per avere un cartello doganale
 colla Svizzera, e cercherà di risolvere
 la questione, se possibile, nel trattato
 di commercio col governo elvetico.

Questo mancato accordo con la Sviz-
 zera fu deplorato a suo tempo viva-
 mente da tutta la stampa italiana.

I giornali italiani dissero allora, con
 ragione, che gli eccellenti rapporti di
 vicinanza dell'Italia colla Svizzera, le
 vecchie simpatie dell'Italia per quel
 popolo a cui tanti interessi e ricordi la
 legano, avevano fatto sperare disposi-
 zioni meno sfavorevoli; si sarebbe in-
 somma desiderato che la Svizzera av-
 vesse meglio apprezzato la solidarietà
 che lega tutti i governi per reprimere
 il contrabbando.

E' sperabile che il governo federale
 muti d'avviso e che nelle stipulazioni
 attualmente pendenti per il trattato di
 commercio si mostri meglio disposto a
 tener conto dei legittimi desideri del-
 l'Italia.

Questa concordia dei governi sulle
 misure contro il contrabbando è l'unica
 arma difensiva che possa valere al-
 meno in parte.
 Infatti la storia delle leggi doganali
 è nello stesso tempo la storia del con-
 trabbando. E allo stesso modo che o-
 gni legge che ha aumentato ad oltranza
 le tariffe, ebbe per risultato immediato
 una recrudescenza nel contrabbando,
 così pure la riduzione delle tariffe l'ha
 fatto sparire.

Siccome però la corrente protezionis-
 ta non tende punto a scemare d'inten-
 sità, ma anzi, come accennammo, va
 guadagnando terreno ogni giorno, è pur
 duopo che gli Stati ricorrano all'unico
 mezzo di tutela che ancora si presenta.

Athos

La commemorazione di Jacini a Perugia

Domenica alle 5 pom. a Perugia nella
 sala Rioni seguita la solenne commemo-
 razione del senatore Jacini. Vi assiste-
 rono le autorità, i senatori, i deputati,
 gli studenti e pubblico numeroso, elet-
 tissimo.

Si lessero numerosissime adesioni fra
 cui quelle di Rudini e di Gladstone.

Il professore Oscar Scalvanti, pronun-
 ziò un discorso ripetutamente applau-
 dito, in cui tratteggiò maestrevolmente
 la figura di Jacini come economista e
 come uomo politico.

Un italiano che si annega volendo sottrarsi ai suoi linciatori

In data 27 maggio, narrano da Don-
 ver Colo, all'Italia di Chicago, il se-
 guente tristissimo fatto:

Giuseppe Tallarico era un italiano di
 circa 55 anni, che aveva un piccolo
 podere presso la ventesima strada, sulla
 spianata nota sotto il nome di « Chi-
 nese Gardens ». Poco discosto di là, su
 Clifton avenue, presso il Platte River,
 sta un altro podere di una famiglia
 polacca.

Il giorno 26 scorso due giovanetti
 appartenenti a questa famiglia, l'uno di
 20 anni per nome Cony Gance, e l'altro
 di 14 anni, per nome James Crow-
 ley, uscirono a pascolare le vacche. Gli
 animali s'introdussero nei giardini del
 Tallarico e rovinarono tutta la pian-
 tagione.

Tallarico s'avvide del danno quando
 non poteva evitarlo e prese a maltrat-
 tare gli animali.

A questo, Crowley che aveva in cu-
 stodia le vacche, fece per trascinarle
 fuori, ma Tallarico inaugurò una selva
 di bestemmie contro il ragazzetto, onde
 Gance, il maggiore dei due, intervenne
 e cercò di calmare l'italiano e termi-
 nare l'incidente alla meglio.

A nulla valsero le parole, anzi più
 si adirò il Tallarico, che, impugnata
 una rivoltella, la puntò contro Crow-
 ley. Il colpo partì ed andò a conficcarsi
 nel cranio del disgraziato Gance, il
 quale stramazza esanime al suolo.

Lo schiamazzo aveva frattanto ri-
 chiamato un centinaio di vicini, troppo
 tardi per prevenire l'omicidio, ma sem-
 pre in tempo, però, per prendersi la
 vendetta con le proprie mani.

Tallarico, commosso il misfatto, se la
 diede a gambe, ma in un batter d'oc-
 chio quei cento e più vicini si arma-
 rono di corde, spade e fucili, e presero
 ad inseguirlo. Accortosi del pericolo, il
 Tallarico tirò in mezzo alla folla dei
 suoi persecutori, ma il colpo andò a vuoto.

Tallarico correva disperato a preci-
 pizio, svoltando viali, stradoni, saltando
 siepi e cespugli.

La folla sanguinaria si divideva in
 tanti drappelli che prendevano ognuno
 una via diversa per non perderlo di
 vista; essi volevano a forza la vita del
 malfattore.

Costui correva sempre e non si la-
 sciava prendere.

Ma tutto finisce a questo mondo ed
 anche la corsa del Tallarico doveva
 aver la sua fine, e fu tragica fine.

Egli arrivò sulla spiaggia del fiume
 Platte, ad un punto ove non poteva
 andare né innanzi, né indietro.

Ratto come il baleno, si guardò d'in-
 torno a non trovando altra scappatoia,
 il vecchio italiano si lanciò nel fiume.

La folla arrabbiata aveva guada-
 gnato il ponte e s'era divisa in due
 fazioni ai due lati del Platte.

Il Tallarico faceva sforzi sovrumani
 per toccare l'altra sponda, ma quando
 alzò gli occhi e si avvide che da ambo
 i lati lo attendevano con ansia sangui-
 naria, perdette il suo coraggio.

Era stanco e malamente si poteva
 mantenere a galla; scorse una pianta
 marina, raccolse con uno sforzo tutte
 le scarse foglie rimastegli e si afferrò
 a un tronco; ma le onde lo respinsero
 con impeto e il misero vecchio scom-
 parve. Ancora un istante e ritorno a galla.

Aveva gli occhi stralunati, i lunghi
 peli della barba attorcigliati ad un
 ramo d'albero, faceva segni imploranti
 pietà e compassione...

La folla urlava di rabbia come la
 fiera della foresta che vuol prendere
 la preda...

Ancora un tuffo... il vecchio non è
 più in vista... s'è sommerso...

Sopraggiunge un poliziotto. Final-
 mente! Costui si fa strada fra la folla
 per proteggere l'italiano...

Qualcuno gli dà una corda, dicendo:
 — Tu, salva la vita a quel cane con
 la stessa corda che ci dovrà servire
 per toglierla.

Il poliziotto getta un capo della corda
 al vecchio, il quale è di nuovo venuto
 a galla. Questi afferra la fune e fa per
 arrampicarsi, ma non ha più forza e
 precipita di peso nell'acqua per mai più
 ritornare vivo a galla.

La sera alle 10.29, dopo orribile a-
 gonia spirò il Gance. Il cadavere del
 Tallarico non è stato ancora rinvenuto.

La popolazione italiana mentre bia-
 sima l'atto del Tallarico per l'omicidio
 commesso, condanna la condotta brut-
 tale della folla dei linciatori.

Gli italiani di Donver Colo, avreb-
 bero trovata giustissima la punizione
 del Tallarico fatta legalmente, ma tro-
 vano l'atto dei cittadini una ingiustizia
 ed una barbarie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 22 giugno

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle ore 2.25 e si
 comincia colla commemorazione del se-
 natore Vincenzo Ricasoli (fratello di
 Bettino) testè deceduto.

Si approvano quindi senza altre os-
 servazioni i capitoli del bilancio di a-
 gricoltura, industria e commercio, non-
 ché, dopo alcune raccomandazioni, il
 bilancio delle Poste e Telegrafi.

Si discute quindi il bilancio del mi-
 nistero delle finanze.

Dopo varie osservazioni e raccoman-
 dazioni si chiude la discussione gene-
 rale e levata la seduta alle ore 7.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHETTI.

Seduta antimeridiana

Apresi la seduta alle ore 10.15.
 Momenti svolge la sua interpellanza
 al ministro dell'istruzione sulla sover-

chia libertà lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Cavalletto dichiara di aver lamentato molte volte la speculazione che si esercita coi libri di testo.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi pel monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo. Ritiene però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e con maggior esame e ritiene altresì che l'opera del ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento, perchè le scuole abbiano buoni libri.

Molmenti si dichiara soddisfatto e si leva la seduta alle 11 e un quarto.

Seduta pomeridiana

Cominciasi alle due pom. Si comunicano le dimissioni di Farini (I. Collegio di Salerno) che non vengono accettate e si commemora il senatore V. Ricasoli, riprendesi quindi la discussione sul bilancio dei lavori pubblici.

Treves, Tiepolo e Pappadopoli parlano calorosamente in favore degli interessi di Venezia.

Fannosi quindi altre raccomandazioni. Cavalletto lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno affrettata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del primo tronco non saranno interrotti; per il secondo tronco Spilimbergo-Gemona l'Autorità militare ha consigliato una variante.

Si approvano così i capitoli fino al 275, rimandandosi il seguito a domani.

Si presentano alcune relazioni.

Marchiori presenta la relazione sul progetto per la costruzione e manutenzione di strade comunali obbligatorie.

Presentansi varie interpellanze.

L'onor. presidente del Consiglio propone e la Camera approva che dopo terminati i bilanci, si discuta il progetto relativo alla proroga della facoltà alle Banche di emettere biglietti; quindi si discute l'interpellanza Cavallotti sulla politica estera e poscia le interpellanze relative alla politica interna. Propone quindi l'elenco dei 5 progetti di legge che il governo desidera sieno approvati prima della proroga della Camera.

In seguito a proposta del presidente si stabilisce di discutere giovedì il bilancio interno della Camera.

Levasi la seduta alle ore 7.40.

Le preture da sopprimersi

E' imminente la pubblicazione della tabella compilata dalla Commissione Reale, che designerà le cinquecento novantotto preture destinate ad essere sopresse. Su quella tabella dovranno dare il loro parere i Consigli provinciali; quindi il Governo, tenuto conto del voto dei Consigli provinciali, si pronunzierà a suo tempo in modo definitivo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. Umidità relativa	752.3	751.7	753.4	754.5
Stato del cielo	68	70	85	76
Acqua cad.	—	—	0.6	36
Vento (direz. vel. k.)	—	—	—	—
Term. cost.	19.0	19.0	16.7	20.0
Temperatura (massima minima)	25.8	13.0	—	—
Temperatura minima all'aperto 10.4	—	—	—	—

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 22:

Venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia e qualche temporale.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Manifesto

In osservanza al disposto della Legge Comunale e Provinciale, 10 febbraio 1889 testo unico e del Decreto 28 maggio p. n. 15016 della locale R. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguiranno nel giorno di domenica 12 luglio 1891.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonchè la scheda su cui designare i nomi dei candidati,

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni, ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'iscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente la relativa scheda.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda, soltanto otto nomi dei nove che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengano tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri per i quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta e parte stampata. Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 21 giugno 1891

Il sindaco E. MORPURGO

Consiglieri che scadono d'ufficio

Per sorteggio: Novelli Ermenegildo, di Trento nob. cav. Antonio, Biasutti dott. cav. Pietro, Pletti Ermenegildo, Gropplero co. comm. Giovanni, Raddo Angelo.

Per rinuncia: Sello Giovanni, Poletti prof. cav. Francesco (eletto pel quinquennio 1890-95).

Per morte: Deilino avv. cav. Alessandro.

Consiglieri che rimangono in carica

De Puppi co. cav. uff. Luigi, Braida cav. Francesco, Chiap dott. cav. Giuseppe, Valentini avv. cav. Federico, Morpurgo cav. Elia, Canciani ing. cav. Vincenzo, Billia avv. Gio. Batta, Heinemann ing. cav. Guglielmo, Leitenburg avv. Francesco, Measso avv. Antonio, Bonini prof. cav. Pietro, Picelle dott. comm. Gabriele Luigi senatore del regno, Pirona dott. cav. prof. uff. Giulio Andrea, Antonini dott. Gio. Batt., Girardini avv. Giuseppe, di Caporiceo nob. cav. Francesco, Morgante cavalier Lanfranco, Cloza Fabio, Muratti Giusto, de Girolami cav. Angelo, Volpe Attilio, Marovitch Giovanni, Comencini professor Francesco, Cossio Antonio, di Prampere co. comm. Antonio senatore del Regno, Caratti nob. avv. Umberto, Mantica nob. Nicolò, Romano dott. Gio. Batt., Raiser Gustavo, Casasola avv. Vincenzo, di Varmo co. dott. Gio. Batt.

Le sezioni elettorali si riuniranno:

Sezione 1, al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori iscritti dal numero 1 al numero 368.

Sezione 2, nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di S. Domenico, dal num. 369 al num. 734.

Sezione 3, idem idem, dal num. 735 al num. 1100.

Sezione 4, idem idem — sala terrena nel fabbricato interno, dal num. 1101 al num. 1466.

Sezione 5, idem idem, dal num. 1467 al num. 1832.

Sezione 6, all'Istituto Tecnico, dal num. 1833 al num. 2198.

Sezione 7, al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal num. 2199 al num. 2564.

Sezione 8, all'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena), dal num. 2565 al num. 2930.

Sezione 9, idem, dal num. 2931 al num. 3296.

Sezione 10, nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospital Vecchio (sala terrena), dal num. 3297 al numero 3662.

Sezione 11, idem idem (sala terrena), dal num. 3663 al num. 4028.

Sezione 12, nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena), dal num. 4029 al num. 4394.

Sezione 13, idem idem sala superiore con accesso dalla corte Ospital Vecchio, dal num. 4395 al num. 4760.

NB. Nel certificato d'iscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova iscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

L'on. co. Gropplero comm.

Giovanni presidente della Deputazione provinciale fu, in questi giorni, nominato ufficiale dell'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro.

Con questa onorificenza volle, cortesemente, il R. Governo, rimettere l'attività ed assiduità dell'on. sig. conte, chiamato, per primo, al disimpegno del nuovo ufficio elettivo, quello di capo della Deputazione provinciale.

Dopo la nuova legge, ebbe la Deputazione motivo per la trattazione di molti affari straordinari oltre quelli di ordinaria amministrazione. Gravi questioni furono portate innanzi al consiglio, varie riforme dal bilancio, la questione sul catasto che fu ampiamente trattata, ecc. Un argomento di studio, cui attende speciale commissione, si è quello dei maniaci e conseguenti spese per il loro mantenimento e cura. La commissione ha a suo presidente e relatore il predetto co. Gropplero e, giusta quanto leggiamo nel resoconto morale, fra breve verrà riferito al consiglio il risultato di tali studi.

Dovette la Deputazione provinciale risolvere la difficoltà per la sede degli uffici deputati e prefettizi. E dopo che il consiglio autorizzò l'acquisto del palazzo, nei scorsi mesi, si dovette provvedere al passaggio degli uffici della Deputazione nel palazzo Belgrado, ed al passaggio dell'archivio e ragioneria della Prefettura nei locali lasciati in libertà dalla Provincia. E tale lavoro, apparentemente di solo trasporto materiale, dovette eseguirsi con sollecitudine ed ordinatazza per le quali non rindonda lode a chi lo predispose. Senza neppure un giorno di ritardo per gli affari, senza le quasi indispensabili confusioni, il tutto procedette regolarmente e nel nuovo palazzo acquistato dalla provincia trova benissimo posto a residenza il comm. Prefetto e famiglia sua, e, a destra entrando, ci sono situati gli uffici della provincia, parte dei quali, occupando ampie stanze del palazzo, hanno sede quanto mai comoda e conveniente.

Il sig. co. Gropplero, chiamato a presiedere la Deputazione con voto concorde del consiglio, fu ed è il capo gradito di una eletta di persone chiamate a dirigere gli importanti uffici della rappresentanza provinciale. Con pieno disinteresse occupandosi dell'ufficio elevato (senza quelle indegnità che altre province — specialmente nell'Italia meridionale — accordano ai rivestiti di tali incarichi) è troppo giusto che anche il governo apprezzi l'utile opera e ne contradiistingua onorificamente il benemerito.

Siamo perciò lieti di associare le nostre congratulazioni a quella moltitudine che all'egregio signor Conte gli hanno fatto gli amici.

Bollettino statistico del mese di maggio 1891. Popolazione: Nati vivi legittimi m. 38, f. 42; illegitt. riconosciuti m. 1, f. 1, non riconosciuti né consegnati all'Ospizio degli esposti m. 0, f. 1, esposti m. 6, f. 2, nati morti legitt. m. 1, f. 1, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 45, f. 46. Morti celibi m. 29, f. 21, coniugati m. 12, f. 14, vedovi m. 4, f. 11. Totale m. 43, f. 43.

Matrimoni. Fra celibi 11, fra celibi e vedove 1, fra vedovi e nubili 0, fra vedovi 0, fra consanguinei od affini 0. Totale 12, dei quali sottoscritti dagli sposi 10, dal solo sposo 1, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 0.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 22, f. 23; in altra Provincia del Regno m. 16, f. 18; all'estero m. 1, f. 2. Totale m. 39, f. 43.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 25, f. 23, da altra Provincia del Regno m. 17, f. 19, dall'estero m. 3, f. 2. Totale m. 45, f. 44.

Scuole. Urbane diurne iscritti m. 1129 f. 760 tot. 1889, rurali diurni m. 427, f. 362 tot. 789, festive m. 40 f. 192 tot. 232, scuola autonoma d'arti e mestieri m. 291 f. 163 tot. 454.

Macellazione. Buoi 107 per kilog. 38520, tori 0 per kilog. 0, vacche 115 per kilog. 18975, civetti 2 per kilog. 400, vitelli minori v. 40 m. 511 per kilog. 22040, castrati 21, pecore 55, suini 0.

Contravvenzioni. Polizia stradale 6, sanità 0, sicurezza pubblica 3, annona 3, vetture 20, posteggio 2, altre in genere 1.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 4, cause abbandonate o transatte 230, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 11, sentenze proferite in contumacia 14, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Lavori sul Tagliamento. Il Ministero d'agricoltura ha nominato Marzin presidente della Commissione di colando poi lavori di rimboscamento dell'alto bacino del Tagliamento.

Il concerto di ieri sera. Le stelle più splendide del nostro piccolo mondo udinese, erano convenute ieri sera ad un solo punto per far danzare col loro splendore i poveri figli d'Adamo.

Infatti, fin dalle otto, nella spaziosa Via Savorgnana era uno spuntare continuo di vaghissimi astri femminili, che andavano a brillare nelle sale dei Signori Zannoni.

Sono le nove, ed il salone principale offre uno spettacolo magico; noto anzitutto molte signore della *fine fleur* di Udine, fra cui la gentile Consorte dell'Illmo nostro Sindaco, appassionatissima della musica.

Il povero reporter è rincantucciato presso l'Organo; gira gli occhi che vanno ad incontrarsi talvolta con quelli di belle signorine conoscenti.

Questa, sono in eleganti e civettuole *toilettes*, con cappelli adorni di fiori variopinti; negli abiti predomina il bianco; però là in fondo vicino alla porta che mette all'altra sala, veggio delle abbigliature *azzurre chiare*. Peccato che non tutti gli astri si possono vedere; però che essendo la sala non tanto spaziosa, fu necessario far loro occupare un'altra stanza.

Il caldo è opprimente, e gli invitati sono moltissimi, innumerevoli. V'è un nervoso agitarsi di ventagli, i quali mettono in seducente scompiglio i ricciolini biondi e bruni delle nostre fanciulle, che fanno un chiacchierio vivace.

A mettere un po' di silenzio alle voci argentine di tanta gioventù sorridente, viene in buon punto S. M. l'Organo dalle note basse e gravi. Il signor Luigi De Agostini ci fa gustare una marcia bellina che gli procura applausi.

Due fanciulle, in abito candido come le loro anime, siedono al piano e ci deliziano con un pezzo a quattro mani — il Peter Scholl di Weber.

Esse sono le signorine Lidia Poletti e Gina Bevilacqua, che alla fine del loro pezzo riscuotono il battimani dell'intero auditorio.

Segue poi una melodica *Barcarolle*, eseguita eccellentemente dalla signorina Emilia Ravajoli, che siede al piano, e dal signor Luigi Santi, molto giovane ma già valente violoncellista. Furono entrambi applauditissimi.

La signorina Pierina Arnold ci fa gustare al piano un *Concerto* sulla *Lucezia Borgia* ed un *Capriccio* di Croix *L'Hirondelle et le Prisonnier*. Riscuote alla pure gli unanimi e ben meritati applausi dell'auditorio attento.

L'aria per basso *I Vespri Siciliani* viene cantata maestrevolmente, con voce bellissima, dal signor Antonio Gasparini, accompagnato al piano dalla signa Ravajoli. Fra insistenti applausi, viene chiesto e concesso gentilmente il bis.

Colla valentia sua propria, la signorina Emilia Ravajoli ci fa sentire la musica soave e delicata del celebre Liszt *Rhapsodie Hongroise* che le procura battimani e parole d'elogio.

I mandolinisti diretti dal sig. V. Barei, chiudono la prima parte del programma, con una *Marchia* e coll'Introduzione dell'Opera *Norma* ispiratissima musica di Bellini. Suonano perfettamente, e gli invitati li remunerano con insistenti applausi.

Il caldo è più che mai soffocante. Colgo il momento opportuno, e vado a prendere una boccata d'aria.

Ricomincia la seconda parte, e mi reco diritto nell'altra sala.

Oltre a moltissime signorine, note signori e signore e due o tre preti. In un crocchio vicino a me si parla di bozzoli e di bachi, mentre di là viene cantato il coro a quattro voci di Küchen *Il Pellegrino* eseguito benissimo dalla Società Mazzucato, che riscuote molti applausi e battimani.

La signorina Ada Bevilacqua ci elettrizza addirittura col suo *Le retour du Printemps*; così pure dicasi per la signorina Gina Bevilacqua colla melodia soave di Mendelssohn *Spinnertiel G. nant*. Ambedue vengono applaudite.

Segue l'*Ave Maria* del maestro sig. Escher, per baritone con coro ed organo.

La signorina Lidia Poletti ci fa gustare al piano una magnifica *Tarantella* di Golinelli, e viene rimediata d'applausi.

Il programma è chiuso da un delicatissimo *Potpourri* della paradisiaca musica la *Favorita* eseguito eccellentemente dai signori mandolinisti, che, richiesti, devono ripeterlo fra gli unanimi battimani.

Riassumendo: una serata bellissima quale potevano ideare i gentili signori Zannoni; bella per la varietà dei pezzi suonati e cantati.

Termino coll'augurare alle signorine pianiste, che seppero trarre dal doile strumento ora soavi ed armoniose note ed ora meste e vibranti, che l'arte sublime dei suoni inflori dei suoi sorrisi la loro gioconda gioventù.

Adolphus.

I signori Luigi Zannoni ed suoi Rappresentanti Luigi De Agostini ed Italo Zannoni, ringraziano vivamente i signori e le signorine dilettanti, che col loro intervento cooperarono all'esito brillante della serata.

Dell'ie ferroviarie. Ci scrivono: Un treno che quasi sempre, da anni, giunge a Udine senza ritardi, è quello che viene da Pontebba alle 9 ant. Da vario tempo codesto treno faceva incrocio a Reana con un convoglio merci che partiva da Udine alle 8 mattina, e mai si verificò un ritardo.

Col 1° giugno la Direzione generale dispose che il convoglio merci suddetto partendo da Udine all'ora istessa, non faccia incrocio più a Reana ma a Tricesimo. Da questa nuova disposizione incomprensibile risulta che il treno merci, fra ritardare l'omnibus a Tricesimo ogni giorno di 15 a 20 minuti, imperciocchè quello ritardando il più delle volte la partenza da Udine per le operazioni di smistamento dei carri, le quali facendosi con la solita lesineria ne deriva che il treno merci non può mai partire alle 8 precise, ed ognuno sa che i detti treni carichi e stracarichi, ed anche questo per lesineria, non possono fare un dato percorso in un tempo stabilito, dipendendo ciò dal carico e dalla potenzialità delle macchine assai varia anche fra quelle di classe medesima.

E così per il puro capriccio di incrocio in una stazione piuttosto che nell'altra si fa ritardare un treno!

I signori della ferrovia dicono che fermanosi questo treno a Udine, non importa se ritarda l'arrivo.

Ecco il rispetto ed il doveroso riguardo che hanno costoro per il pubblico! Insomma il servizio ferroviario in Italia è un vero obbrobrio.

Esposizione orticola e da animali di cortile e da colombaja. Secondo quanto fu annunciato tempo addietro, nell'Agosto p. v. avrà luogo in Venezia durante il periodo delle feste di estate una Esposizione regionale di fiori, frutta, ortaggi, caccie, pesce, prodotti apistici e animali da cortile e colombaja, la cui organizzazione è affidata ad uno speciale Comitato composto di delegati delle varie istituzioni agrarie, delle provincie, della Camera di Commercio e del Comune di Venezia, nonché di alcuni cittadini che ordinarono con successo precedenti esposizioni e in Venezia e fuori.

La Esposizione è regionale per tutti i prodotti, e provinciale per gli ortaggi, una sezione speciale sarà destinata esclusivamente per le uve del Veneto ed una classe tutta intera verrà particolarmente destinata per gli animali da cortile e da colombaja, i quali hanno acquistato, anche nei rapporti agricoli-industriali una importanza ragguardevole e furono una delle maggiori attrazioni dell'Esposizione regionale veneta.

Fra giorni daremo particolari notizie sulla base del programma che già compilato sta pubblicandosi; frattanto annunziamo che la Esposizione verrà inaugurata nel 13 Agosto prossimo venturo, che nel Veneto Agricolo saranno pubblicate fra giorni le condizioni generali e speciali dei vari concorsi e che ogni richiesta potrà essere diretta al Consorzio agrario provinciale di Venezia, che ha la sua sede in Calle degli Avvocati al n. 3911.

Per quanto sappiamo, al Comitato furono già inviate parecchie adesioni che fino da ora assicurano un pieno successo di questa sesta esposizione che sarà tenuta in Venezia.

Un'altra stazione per telefono. Venne applicato il telefono all'ufficio centrale di vigilanza urbana, dove potrà servirsene anche il pubblico.

Treno straordinario. Il giorno 29 corr. in occasione della grande sagra di S. Pietro, sarà organizzato un treno speciale di andata-ritorno da Udine a Tarcento.

La partenza da Udine avrà luogo fra le 2 e le 3 pom. e il ritorno da Tarcento dopo mezzanotte.

Appena ci sarà comunicato, non mancheremo di pubblicare l'orario preciso di questo treno straordinario.

Istituto Iodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle ore 8.30 ha luogo al Teatro Minerva l'annunciato quarto trattamento sociale dell'anno in corso.

Grave disgrazia ad un fanciullo. Ieri sera verso le 7 sui piazzale di Chiavris, innanzi allo stabilimento Volpe, erano fermi due carri della tramvia in vapore Udine-S. Daniele, che avevano trasportato il carbone Trifari per il detto stabilimento. Uno dei carri era scarico e l'altro stava scaricandosi.

Alcuni ragazzi s'aggravano attorno ai carri procurando di salire su quello vuoto, ma ne erano respinti dagli uomini addetti allo scarico, che andavano e venivano dallo stabilimento.

Avvicinandosi in quel momento un carro carico di carbone, il primo di quelli che si erano aggraviati, si mosse e cadde rovesciandosi sul fianco. Un fanciullo di anni 6, che si era aggraviato sul primo carro, fu proiettato in aria e cadde sotto le ruote del carro che stava rovesciandosi. La disgrazia fu imprevedibile e dire che il carro era carico di carbone non basterebbe a spiegare la gravità della disgrazia.

Avviso di elargizione. Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, è amministratore della metropolitana di Milano, e per la sua opera meritoria, è stato nominato consigliere municipale di Milano.

2. Le opere. Le opere di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, sono state pubblicate in tre volumi, e sono state acquistate dal Comune di Milano.

3. Lo scritto. Lo scritto di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, è stato pubblicato in tre volumi, e sono state acquistate dal Comune di Milano.

4. Scaduto. Scaduto il termine per la presentazione delle opere, il Comune di Milano ha deciso di acquistare le opere di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano.

5. In caso. In caso di morte di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, le opere di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, saranno acquistate dal Comune di Milano.

6. Sarà. Sarà acquistata dal Comune di Milano la opera di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano.

7. I diritti. I diritti di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, sono stati acquistati dal Comune di Milano.

8. L'Amministrazione. L'Amministrazione di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, è stata acquistata dal Comune di Milano.

9. La prima. La prima opera di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, è stata acquistata dal Comune di Milano.

10. Dispongono. Dispongono le opere di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, il Comune di Milano.

11. Esempari. Esempari delle opere di Carlo Dugan, dell'Amministrazione di Milano, sono state acquistate dal Comune di Milano.

12. IN. IN Udine, 1. Bernar Castions di putazione di 2. Nicolos venne conda 21.52 per conda 3. Turco massons per giorni di reclusione 4. Fabris Brazzano (A zuochero fu 41.40.

5. Ronco. Ronco fu condannato di reclusione 6. Gondol Mosolo Luigi imputati di chiarato non reato. 7. Paron per furto fu reclusione.

LIBB. Un Manuale di Statistica Libero Docenti un'opera che Italia e all'estero del mondo un colga, in pochi pleto di tutti deve proceder statistico, alla Nessuna op nessuna dimo, rigoroso, il m a tutte le esig Tutto il capit teorie matem zioni algebric duato, tale da da chi non ha il capitolo che zioni grafiche Qu-sto Man Angelo Messa la dedica, e d Ne è editore l gato elegant parte della otti

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



BRUNTORIE
Istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5.
per soli cent. 75



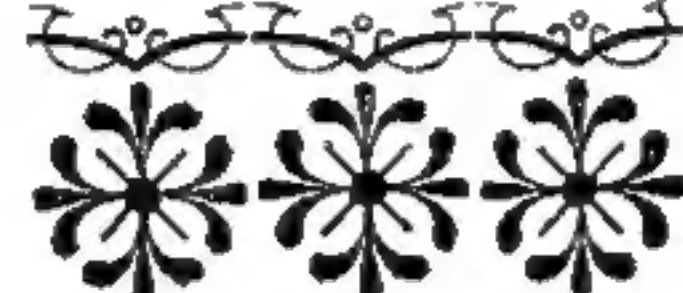
Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Volete risparmiare medico e medicine? Bevette l'«Elixir Salute» dei frati Agostiniani in vendita presso l'Impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.



Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 — Ponte
Rialto, 5327 — Merceria
dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggione 29.

Rappresentante l'Unione Militare per il Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

L'Acqua della sorgente

FRANCESCO GIUSEPPE

è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarrhi dello stomaco e degli intestini nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie di donne. — Si VENDE OVUNQUE: in Gorizia presso G. Cristoforetti. — Trovasi vendibile presso le principali farmacie della città. — Deposito generale di spedizione presso la ditta Francesco Parisi fuori Porta Cussignacco sub Viale Stazione.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA

Corso Principe Umberto N. 2337 — Casa Lampertico

UDINE

Via Mercerie N. 5 — Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20; per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacché venne posta in commercio l'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. Il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione patteggiata, lire 3.50; per due scatole o più lire 6 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzelli, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il «Cerone americano» oltreché tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il «Cerone americano» è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzo tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perché non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio. Lire 1 al pezzo.

Nastalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pellicce ecc. Basta collocare piccola quantità di Nastalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazzosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sordi talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquet mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingerie dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare agorbi e cancellare dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipoliaca ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non inacidisce la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calcolatori automatici ed a mano, monogrammi, autogrammi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di formacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola di fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indecibilmente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ircos ottima per profumare la lingerie, avendo un delizioso odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Branitore Istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccagno, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciante Alinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldata allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frisettes. Una scatola di 4 ferretti lire una.

Lustraine — l'acido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Fiorine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE